Indice

Introduzione IX

1 Il Codice del Terzo Settore e la categoria degli ETS 1
1.1 La legge delega di riforma del Terzo Settore 2
1.2 La definizione di ETS 4
1.2.1 Le attività esercitabili dagli ETS 5
1.2.2 L'assenza dello scopo di lucro 9
1.2.3 L'iscrizione nel RUNTS 11
1.2.4 I controlli da parte del RUNTS 11

2 La classificazione degli ETS 13
2.1 Gli enti che possono rientrare nella categoria ETS 14
2.2 Le Organizzazioni di Volontariato 16
2.3 Le Associazioni di Promozione Sociale 17
2.4 Gli Enti Filantropici 18
2.5 Le Imprese Sociali (rinvio) 18
2.6 Le Reti Associative 19
2.7 Le Società di Mutuo Soccorso 19

3 L'Impresa Sociale e i suoi aspetti fiscali 21
3.1 Definizione di Impresa Sociale 22
3.2 Il regime fiscale dell'Impresa Sociale 27

4 I principali vantaggi fiscali degli ETS 31
4.1 Il riordino delle disposizioni in materia fiscale 32
4.2 L'imposta sul reddito in capo agli ETS 32
4.3 La qualificazione fiscale degli ETS ai fini dell'imposta sul reddito: differenze con il T.U.I.R. 40
4.4 I regimi forfetari 42
4.5 Attività non tassate per ODV 44
4.6 Attività non tassate per APS e Società di Mutuo Soccorso 45

4.7 I vantaggi fiscali per alcuni immobili 46
4.8 I vantaggi fiscali alle donazioni 47
4.8.1 Il social bonus 47
4.8.2 Detrazioni e deduzioni 48
4.9 Agevolazioni in materia di imposte indirette e tributi locali 50
4.10 Il contraddittorio obbligatorio nei controlli fiscali 53
4.11 Disposizioni in materia di 5 per mille 54

5 Istruzioni operative e casi concreti per orientare le scelte degli enti 57
5.1 Introduzione 58
5.2 La scelta delle ONLUS 58
5.2.1 I fattori da considerare 60
5.2.2 Casi concreti 62
5.3 La configurazione ODV 67
5.3.1 I fattori da considerare 67
5.4 La configurazione APS 68
5.4.1 I fattori da considerare 69
5.4.2 Casi concreti 69
5.5 La costituzione di ETS generici 70
5.5.1 I fattori da considerare 70
5.5.2 La costituzione di una fondazione ETS 73
5.5.3 La costituzione di un'associazione ETS che gestisce una scuola di musica 74

Bibliografia 77